

Meno navette  
in circolazione  
ma la  
puntualità  
non ne risentirà  
(Newpress)



Come ricorda il sindaco Mario Dompè il progetto interessa gli spostamenti quotidiani di 24.000 dipendenti delle aziende locali (Newpress)

SAN DONATO, IL NUOVO PIANO DI MOBILITÀ

# Trasporti sì, ma organizzati

## Accordo con le aziende per tagliare le troppe navette

di EMANUELA CAPUTO

— SAN DONATO —

**M**ENO MEZZI IN circolazione per ridurre l'impatto ambientale. È pronto il nuovo piano di mobilità rivolto alle aziende. «Un progetto ambizioso - spiega il sindaco Mario Dompè - che interesserà circa 24.000 dipendenti. Un'ampia fascia di residenti e pendolari che ogni giorno si recano al lavoro percorrendo le vie di San Donato». A oggi sul territorio sono presenti ben 17 linee con l'utilizzo giornaliero di 30 mezzi.

Gli effetti sul traffico e sull'area circostante sono davvero impensabili. «Il progetto 'Bus lavoro' - gli fa eco Carlo Lungaro, direttore generale del Comune - nasce dalla volontà di pianificare il sistema della mobilità locale per permettere ai lavoratori l'accesso a servizi adeguati ed evitare nel contempo ai cittadini una serie di disagi dovuti alla presenza dei flussi di trasporto azien-

dale». Il progetto, chiariscono i referenti da via Battisti, ha visto il coinvolgimento di 14 colossi attivi sul territorio e si è svolto in diverse fasi, a partire dal mese di giugno, fino alla creazione del piano del servizio riorganizzato che porterà a una riduzione delle linee navetta.

**SI PASSERÀ** da 17 a un totale di 5. Verrà dimezzato anche il numero di mezzi su strada, ma aumenteranno le frequenze medie delle corse in partenza dalla fermata della metropolitana e dalla stazione di Rogoredo. Se per le prime si passerà da un intervallo di 12 a 3

minuti per le ultime si andrà da 30 a 13 minuti. Nel complesso, secondo le stime degli ultimi mesi, il servizio costa alle aziende 1,2 milioni di euro l'anno, importo dichiarato da 9 realtà sulle 11 analizzate sui dati del 2007. La produzione annua di anidride carbonica è invece di 72 tonnellate. «Il risultato previsto dal

piano è sicuramente positivo», commenta Federico Isenburg, presidente di Muoversi Srl, la società che ha collaborato alla realizzazione del progetto.

«**LA RIDUZIONE** delle percorrenze e l'utilizzo di mezzi a minor impatto ambientale permetterà infatti di risparmiare il 20% delle emissioni di CO2 nell'ambiente». D'altro canto, con il taglio delle navette e dei chilometri percorsi, si avrà un risparmio potenziale di circa 200.000 euro l'anno. Nel frattempo, fra settembre e ottobre, sono state accorpate tutte le linee che servono le stesse aree.

A seguire l'armonizzazione dei nuovi percorsi creati con il traffico cittadino e l'introduzione di un collegamento con Rogoredo per le aree di via Milano e le Torri Lombarde. «Dallo studio effettuato emerge come molti autisti siano sottoutilizzati nelle ore di morbida del servizio, dalle 9 alle 17. Ciò permette di organizzare un servizio di bus a chiamata che utilizzi il personale in questo intervallo», conclude Lungaro.

**BUS, SI CAMBIA**  
Stimato un risparmio  
di 200.000 euro l'anno  
e del 20 per cento  
di anidride carbonica

## San Donato

il Cittadino

LA RIVOLUZIONE, AVVIATA CON UNA SERIE DI NAVETTE DIRETTE ALLE IMPRESE, PORTERÀ VANTAGGI IN TERMINI ECONOMICI E AMBIENTALI

# Trasporti, via al piano contro il traffico

## Aziende e comune definiscono strategie unitarie per la mobilità

La rivoluzione dei trasporti aziendali coinvolgerà 14 colossi del terziario con quartier generale a San Donato: le imprese saranno impegnate nella definizione di un piano strategico coordinato dal comune, con l'obiettivo di potenziare il servizio, tagliando traffico, smog e costi. I vantaggi tracciati sulla carta della strategia varata dal comune in collaborazione con gli esperti della società "Muoversi", in base ai numeri forniti ieri in una conferenza stampa, si dovrebbero tradurre in: 5 navette di collegamento tra le sedi aziendali, invece delle 17 attuali; 3 minuti di frequenza di collegamenti con la metropolitana al posto di 12; 17 mezzi su strada anziché 30; 13 minuti di frequenza da Rogoredo, contro i 30 di oggi.



La rivoluzione nei trasporti per i lavoratori dovrebbe partire dal febbraio 2009

*Attenzione anche alle zone più decentrate della città con l'utilizzo di bus a chiamata*

Sul fronte dell'impatto ambientale, il contenimento di inquinanti, in base alla quantificazione degli esperti, grazie anche all'utilizzo di mezzi euro 5, sarà pari al 20 per cento. «Il comune - ha dichiarato per l'occasione il direttore generale Carlo Lungaro -, svolgerà il ruolo di "registra": stiamo incontrando le aziende per varare insieme una pianificazione che in base alle nostre valutazioni dovrebbe in linea di massima entrare in funzione nel periodo tra febbraio e marzo». Non solo. Con l'occasione si profila anche un'opportunità per i sandonatesi residenti nelle cosiddette "zone morbide", ovvero nei tratti di territorio meno serviti dai mezzi pubblici, come Poasco, via Leopardi, Belgiano, Torri Lombarde, via XXV Aprile, via Buozi, sulla base di una mappa che verrà elaborata al decollo del pacchetto di misure. «Dal momento che gli autisti del servizio sul territorio si troveranno già a San Donato - ha spiegato Lungaro -, negli orari in cui non saranno attivi

per il trasporto aziendale, potranno coprire il servizio di bus a chiamata». Il fulmineo su prenotazione sarà quindi ripristinato in formula nuova, in base ad uno schema che verrà reso noto, non appena si concluderà la parentesi di carattere organizzativo. Tornando invece alla pagina della mobilità aziendale, gli utenti quotidiani dovrebbero passare dai 2mila attuali a 2.200, con un incremento del 10 per cento, legato alla maggior flessibilità in termini di frequenza e di orari dei mezzi. «Il lavoro è iniziato in giugno - ha spiegato per l'occasione l'esperto

di "Muoversi", Federico Isenburg -, partendo da una serie di interviste effettuate alle aziende, siamo arrivati ad un modello di simulazione del sistema, con l'obiettivo di razionalizzare il servizio, migliorandone la qualità. Del resto, San Donato, per l'elevata concentrazione di poli di terziario in un'area alquanto contenuta e circoscritta rappresenta un caso unico, che si presta particolarmente all'attivazione di un piano di mobilità sostenibile che copra in modo organico ed efficiente l'intero territorio».

Giulia Cerboni

## Ogni giorno 24mila lavoratori invadono le aree del terziario

Ogni giorno a San Donato approdano 24mila lavoratori, che si dirigono sulle scrivanie dei palazzi uffici raggruppati in quelli che sono veri e propri quartieri del terziario, dislocati tra Metanopoli, Quartiere Affari e l'area lungo la Paullese. Circa 2mila di questi fanno tappa nei tre punti di interscambio: il terminal della metropolitana e le stazioni ferroviarie rispettivamente di Rogoredo e Torri Lombarde. Ma il nuovo piano sarà esteso anche al di fuori dei confini locali, in quanto raggiungerà la sede dell'Eni di San Giuliano. La



**Tagli in vista per i mezzi che viaggiano con pochi utenti, potenziamento invece per le tratte che sono più gettonate**

riduzione del numero di linee, giocata sulla sintonia delle realtà coinvolte, dovrebbe permettere un risparmio potenziale pari a circa 200mila euro l'anno, rispetto ad un servizio del calibro di circa 1 milione e 200mila euro, con un impatto di inquinanti attualmente pari a 72 tonnellate di anidride carbonica all'anno. Dati, che sono stati esaminati dagli esperti, i quali sono in contatto con: Eni, Snam Progetti Daikin, Sms, Demag, Canon Zimmer, Bracco, Incd Italia Spa, Abbott Knoll, Gas Natural, Aurora, Bmw, Lge. Queste le realtà che sono pronte a voltare pagina, i cui addetti alla mobilità aziendale, si stanno confrontando con l'ente locale, che a sua volta opera con il supporto della società "Muoversi". Tra le grosse novità

che si prospettano, figura in particolare il collegamento di via Milano (in prossimità della Paullese) e delle Torri Lombarde, con la stazione di Rogoredo, così come «fortemente richiesto dai dipendenti in seguito all'introduzione del passante ferroviario». Inoltre, dal momento che le navette aziendali attraversano le vie sandonatesi nei momenti di maggior traffico, gli esperti assicurano che il progetto futuro «armonizza gli orari di tutte le nuove linee create con il traffico cittadino grazie a rilevazioni svolte sul campo». In attesa di testare sul campo gli effetti del piano, sono state effettuate alcune proiezioni, in base alle quali verranno tagliati quegli sprechi di mezzi che viaggiano con pochissimi utenti a bordo, per fornire invece una risposta massima sulle tratte maggiormente gettonate, negli orari in corrispondenza con la timbratura dei cartellini. L'ingranaggio, prima di mettersi in moto, sarà preceduto da una campagna di comunicazione, tesa a raggiungere i diretti interessati e informarli sulle nuove opportunità che si stanno profilando in questo tratto di hinterland sudmilanese, dove il mondo aziendale è in prima fila per favorire un sistema di mobilità sostenibile.

Giu. Cer.

## DOPO I DISAGI

### La campagna anti influenza ora procede regolare

Dopo i disagi e le proteste, è tornata la calma al centro anziani di via della Chiesa, dove nei giorni scorsi poco meno di 300 sandonatesi si sono sottoposti al vaccino antinfluenzale. Il presidente dell'Alte (Associazione la terza età), Remo Milan, ha assicurato infatti che «le vaccinazioni adesso si stanno svolgendo regolarmente», ringraziando l'assessore ai servizi sociali Marco Zampieri per essersi attivato con l'Asl, a cui il comune ha messo a disposizione gli spazi, chiedendo maggiore efficienza. I problemi emersi con le prime somministrazioni del vaccino sono riferiti al fatto che il personale dell'Asl aveva sbagliato i calcoli e si era presentato con scorte di vaccini insufficienti per acccontentare tutti gli utenti, parte dei quali, dopo avere pazientemente aspettato fuori dal centro sotto la pioggia, hanno dovuto fare marcia indietro, perché gli antinfluenzali erano esauriti. Non è mancata un po' di tensione tra gli anziani: lo stesso assessore Zampieri ha invitato i diretti interessati a mantenere la calma e ad attendere con pazienza il proprio turno. Ora, come detto, la situazione è regolare con uno svolgimento ordinato della campagna antinfluenzale.

SABATO  
15/11/09  
P. 30

Mobilità Presentato in conferenza stampa il piano di razionalizzazione dei mezzi pubblici

# Trasporti: meno bus, più corse

Hanno collaborato con il Comune quattordici grandi aziende sandonatesi

SERATA ■ Bruno Lamborghini ha parlato di tecnologia

## Il super-manager va in Cascina

(bgf) Si è svolta come da previsione l'interessante serata con il super-manager (è vicepresidente della Olivetti) Bruno Lamborghini in Cascina Roma. L'ospite ha parlato di tecnologia e di come le recenti innovazioni hanno cambiato la vita di tutti.

Un miliardo di utenti Internet, quasi tre miliardi di telefonini, reti a banda larga aperte alla telefonia e alla televisione, centi-

naia di milioni di accessi quotidiani sui motori di ricerca, comunità on-line che si espandono esponenzialmente: niente è più come prima. L'era digitale ha cambiato il modo di vivere, modificando, tra l'altro, interi settori industriali e dell'economia. Nel nuovo scenario, i fattori vincenti per la competitività e lo sviluppo sono la capacità di innovare in modo continuativo e creativo di

fronte a un cambiamento permanente. Circa trenta persone hanno ascoltato con attenzione come se fosse una lezione accademica (Lamborghini è anche docente universitario).

L'appuntamento, che rientra nell'interessante ciclo di approfondimenti «Sfide del nostro tempo: contributi per una riflessione» è stato promosso dall'assessorato guidato da Rosa Carriero.



Bruno Lamborghini

(ces) E' stato presentato in conferenza stampa il piano di mobilità cittadina studiato per ottimizzare i trasporti gestiti dalle aziende con sede a San Donato. All'incontro ha preso parte anche Federico Isenburg, presidente di Muoversi Srl, che ha collaborato con il Comune alla definizione del progetto per l'erogazione del servizio nei prossimi anni.

«Il progetto bus-lavoro, finalizzato a razionalizzare le linee di trasporto interaziendale - ha detto il direttore generale del Comune Carlo Lungaro - nasce dalla volontà della Giunta di pianificare il sistema della mobilità cittadina per permettere ai circa 24mila dipendenti che ogni giorno si recano al lavoro a

San Donato di accedere a servizi di trasporto adeguati, e ai cittadini di non subire disagi per colpa di chi va a lavorare». A oggi sul territorio sandonatese sono presenti 17 linee di navetta che richiedono ogni giorno l'utilizzo di circa trenta mezzi con un forte impatto sul traffico e sull'ambiente. Sono 14 aziende presenti sul territorio e si è svolto in diverse fasi, fino alla creazione del piano di esercizio del servizio riorganizzato che porterà a una riduzione delle linee navetta (da 17 a 5), a dimezzare il numero di mezzi su strada, ad aumentare le frequenze medie delle navette in partenza dalla fermata del metrò (da 12 a 3 minuti) e dalla stazione di Rogoredo (da 30 a 13 minuti).